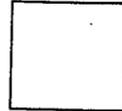


Letto, approvato e sottoscritto
Il Commissario ad Acta
F.to Dott.sa Antonietta Manzi



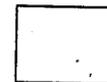
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T.U.E.L. n° 267/2000, VIENE affissa all'Albo Pretorico Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 9 GIU. 2016;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n° 267/2000);

E' stata trasmessa con lettera prot. n° 001826, in data 9 GIU. 2016, ai Sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T.U.E.L. n° 267/2000;



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 9 GIU. 2016



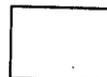
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 9 GIU. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 001826

del 9 GIU. 2016

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

Copia

N° 06 del Reg.

Data: 30/05/2016

OGGETTO: Ricognizione per l'anno 2016, di eventuali situazioni di esubero di personale nell'Organico dell'Ente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge n° 183 / 2011. Provvedimenti. -

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 30 (trenta), del mese di Maggio, alle ore 16,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza della Dott.sa Antonietta Manzi, nella sua qualità di "Commissario ad Acta", nominata con Decreto del Prefetto di Salerno n° 55544 - del 20 maggio /2016:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T.U.E.L. n° 267/2000), il Segretario Comunale Dott. Fernando Antico;

Il Commissario ad Acta premette che sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000-	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 151, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000 SI ATTESTA la regolarità contabile/copertura finanziaria della spesa prevista nella presente proposta di deliberazione.
Dalla Residenza Comunale, 30/05/2016 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]	Dalla Residenza Comunale, 30/05/2016 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dott. Michele Di Sarli [Finanziaria]

Il Commissario AD ACTA

Visto l'art. 33 - del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n° 183, Legge di Stabilità 2012 che, testualmente dispone:

"Art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva):

- 1)- *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- 2)- *Le Amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;*
- 3)- *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare";*

Dato atto che l'art. 2, comma 3, del Decreto Legge n° 101/2013, dispone, che "nei casi di dichiarazione di eccedenza di personale previsti dall'articolo 2, comma 14, del Decreto Legge 06 luglio 2012, n° 95, convertito con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n° 135, le disposizioni previste dall'articolo 2, comma 11, lettera a) del medesimo Decreto Legge, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165;

Rilevato quindi, che le situazioni di eccedenza di personale dichiarate dagli enti locali per motivi funzionali o per ragioni finanziarie debbono essere trattate in via prioritaria, facendo applicazione dell'istituto del prepensionamento di cui all'art. 2, comma 11, lett. a), del Decreto Legge n° 95/2012, che assurge a misura prioritaria di gestione non solo dei casi di soprannumero conseguenti alle rideterminazioni delle dotazioni organiche imposte dal legislatore (art. 1, comma 1, e art. 16, comma 8, del Decreto Legge n° 95/2012), ma di tutte le eccedenze comunque dichiarate da tutte le amministrazioni pubbliche;

Dato atto che il comma 6, dell'art. 2, del Decreto Legge n° 101/2013, stabilisce che "l'amministrazione, nei limiti del soprannumero, procede alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti", indicati nel comma 11, lett. a), dell'art. 2, del Decreto Legge n° 95/2012;

Considerato che:

- la norma riforma il precedente impianto già preesistente da anni, apportando modifiche ed imponendo il limite temporale alle amministrazioni entro cui verificare la dotazione di personale, riducendo il livello di relazioni sindacali, che diventa di sola informazione preventiva;
- la norma risponde a esigenze di allineamento alle raccomandazioni dell'Unione Europea che avevano fatto riferimento a generiche necessità di riduzione della spesa pubblica ed anche alla spesa di personale;

Ritenuto che è stato sancito un obbligo, per ogni Amministrazione, di provvedere annualmente ad una verifica della propria dotazione di personale e degli eventuali esuberanti e che l'inosservanza di tale obbligo ricognitivo comporta sanzioni quali, l'impossibilità per l'Amministrazione inadempiente di procedere ad assunzioni o ad instaurare qualsivoglia rapporto di lavoro pena la nullità degli atti, oltre che la responsabilità disciplinare per il dirigente che non attivi le procedure previste;

Considerato pertanto, che si pone la necessità di attestare eventuali eccedenze o esuberanti di personale all'interno degli Uffici comunali, operando una puntuale ricognizione;

Dato atto che già nel 2011 si è individuato il numero dei posti vacanti e del numero di unità da reclutare con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n° 77 - dell'11/06/2010, con la quale è stata regolamentata l'articolazione e l'istituzione di settori, nel rispetto del principio della invarianza della spesa (art.

34, comma 1°, della Legge n° 289/2002 e dell'art. 1 - commi 93, 95 e 98, della Legge n° 311/2004), sulla base dei principi di cui all'art. 1 - comma 1° - del Decreto Legislativo n° 165/2001,

Visto lo schema di deliberazione relativo al Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2016-2018 ed elenco annuale 2018;

Richiamato inoltre il Decreto del Ministero dell'Interno del 16/03/2011, disciplinante i rapporti medi dipendenti/popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2011/2013 (ultimo disponibile), che stabilisce che nei Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 2.999 abitanti, il rapporto di cui sopra è pari a 1/130;

Preso atto che, ai sensi del Decreto del Ministero del 24 Luglio 2014, essendo la popolazione al 31/12/2014, pari a n° 1561 unità, ed il rapporto medio dipendenti/popolazione pari a 1/123, e che lo stesso non versa in condizioni deficitarie;

Considerato:

- che il rapporto popolazione / dipendenti prevede un numero di dipendenti pari a circa n° 12 (abitanti al 31/12/2014, n° 1554 / 130 = 11,95);
- che il personale in servizio a tempo indeterminato è di n° 12 unità (di cui n° 4 part - time);
- che i posti disponibili in pianta organica sono n° 4;
- che non vi è personale in servizio a tempo determinato;
- che il personale in servizio con convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 557 - della Legge n° 311 / 2004 e art. 14 CCNL Comparto Autonomie Locali è di n° 2 unità (pari a 9 ore settimanali ciascuno);
- che non vi è in servizio altro personale con contratti atipici;
- che attualmente sono in servizio n° 4 lavoratori socialmente utile a n° 20 ore settimanali, senza integrazione salariale;

Preso atto che dalle relazioni redatte dai Responsabili di Area, risulta che nell'organico del Comune di Aquara non esistono situazioni di soprannumero o che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

Comparata infine, la vigente Dotazione Organica di questo Comune con il personale con contratto a tempo indeterminato presente alla data del 31.12.2015;

Rilevato che anche dalla suddetta comparazione obiettiva, non risultano eccedenze di personale presente in relazione alla dotazione organica e, pertanto, non si evidenziano situazioni soprannumerarie;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile reso dai responsabili unici dei Servizi Segreteria / Personale e Contabile, ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Richiamato l'art. 48 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto lo Statuto dell'Ente;

Delibera

- la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, per cui si intende integralmente riportata e trascritta;

Prendere atto delle relazioni:

- del Responsabile dell'Area Amministrativa Ascanio Marino;
- del Responsabile dell'Area Economico / Finanziaria Dott. Michele Di Sarli;
- del Responsabile Area Tecnica, Settore Urbanistico, ing. Giuseppe Lembo;
- del Responsabile Area Tecnica, Settore Lavori Pubblici ing. Vito Brenca,

in ordine alla inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale;

- dare atto della riduzione delle spese di personale, ai sensi del comma 557 - della Legge n° 296/2006 e s.m.i. e, dell'incidenza delle spese personale rispetto alle spese correnti in misura inferiore al 50%;

- di dare atto che dalla ricognizione di cui al comma 1, dell'art. 33 - del Decreto Legislativo n° 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n° 183, Legge di stabilità 2012, nell'organico di questo Comune non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

- di comunicare l'adozione della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- di comunicare la presente deliberazione alle OO.SS. ed al Revisore dei Conti;

- trasmettere la presente ai sig.ri capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

- La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (UEL). -